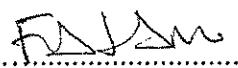
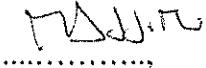


**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA
DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) – “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190”,

Il sottoscritto/a   titolare di (incarico professionale/contratto di collaborazione) conferito con deliberazione/determinazione n. del presso il Comune di Melissano,

- visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;
- visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all’art. 20 c. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l’insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 06.04.2013, n. 39.
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Luogo e data



Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

Ai sensi dell’art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell’art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell’art. 38, D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all’Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica (email: affarigenerali@comune.melissano.le.it).

Privacy

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Titolare del trattamento è il Comune di Melissano.

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA
DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE**
(art.53 D.Lgs. n.165/2001 come modificato dalla Legge n. 190/2012)

Il/La sottoscritto/a Fabio Melis, nato/a Melis (Prov. di FG)

il 11/11/18, residente a Melis (Prov. di FG), con:

- studio professionale in Melis (Prov. di FG)
- Telefono: 0833 888145 Cell. STUDIO LEGALE
Avv. MASSIMO FASANO
Via L. Da Vinci, 44 - 0833/588244
73040 MELISSANO (LE)
- Codice Fiscale: 03325290212

Visti:

- l'art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., il quale prevede che il conferimento di ogni incarico da parte delle Amministrazioni Pubbliche sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- l'art. 37 del Codice Deontologico Forense, il quale stabilisce che l'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale;

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, :

- a) di godere dei diritti politici e civili;
- b) di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente, con l'Amministrazione Comunale di Melissano;
- c) di non trovarsi in situazioni di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza o comunque professionali nell'interesse dell'Ente;
- d) di impegnarsi ad attenersi, personalmente e tramite il personale preposto, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento così come definito dal Decreto Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune, approvato con deliberazione G.C. n.13 del 30/01/2014, che dichiara di conoscere e di accettare integralmente;
- e) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo professionista, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- f) di non essere titolari, amministratori o dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento in società, enti o istituti che hanno rapporti con l'Amministrazione nascenti da appalti di opere, servizi o forniture;
- g) di non essere consulenti legali, amministrativi o tecnici e prestino opera in favore dei soggetti di cui al punto precedente con carattere di continuità;
- h) di non essersi resi responsabili di gravi violazioni inerenti la loro professione e/o di gravi negligenze, ritardi o inadempimenti, debitamente contestati, in precedenti incarichi conferiti da questa Amministrazione Comunale;
- i) di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti e di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna che determinino incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- j) di non essere stati dichiarati interdetti, inabilitati o falliti ovvero abbiano in corso procedure per dichiarazione di uno di tali stati;
- k) in qualità di soggetti amministratori o comunque dotati di rappresentanza, di non trovarsi in stato di fallimento o di liquidazione coatta, di cessazione coatta o di concordato preventivo;
- l) di non trovarsi in condizioni di incompatibilità derivanti dalla rappresentanza e difesa delle ragioni proprie e/o di terzi, privati e/o enti pubblici, dei quali il Comune di Melissano sia controparte, anche nel caso in cui il giudizio sia concluso, ma la relativa decisione non sia passata in giudicato; solo nell'ipotesi di giudizi penali, nei quali il Comune non si sia costituito parte civile, sussiste espresso obbligo a rinunciare, prima della sottoscrizione del disciplinare d'incarico, al mandato conferito da terzi;

- m) di essere in regola con gli obblighi contributivi propri e di eventuali dipendenti;
- n) di essere in regola con gli obblighi fiscali.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura di selezione per difetto di uno di essi.

Comunica, inoltre,

ai fini dell'applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (**dichiarazione obbligatoria anche se negativa**):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

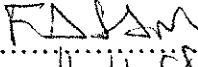
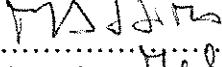
SI RILASCIA, altresì, esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Melissano di ogni dato o informazione messi a disposizione in relazione all'incarico eventualmente affidato dall'Amministrazione /Stazione Appaltante o, in caso contrario, indicare i limiti posti alla pubblicazione, fermi restando gli obblighi di legge in materia di pubblicità.

Si allega Curriculum Vitae, ai fini dell'applicazione dell'art. 8 dell'art. 10 c. 8, lett. d) e dell'art. 15, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013.

rel. l. li 16/6/12

Avv. _____

DICHIARAZIONE IN ORDINE AGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI ED ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI ALLE IMPRESE FORNITRICI DI BENI O SERVIZI E RELATIVI COLLABORATORI CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE E AI COLLABORATORI O CONSULENTI, CON QUALSIASI TIPOLOGIA DI CONTRATTO O INCARICO E A QUALSIASI TITOLO, AI TITOLARI DI ORGANI E DI INCARICHI NEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE AUTORITÀ POLITICHE (COLLABORATORI DI STUDIO O INCARICATI).

Il/La sottoscritto/a.....   nato/a
a..... il..... e residente in.....
Via..... n..... Codice Fiscale

in qualità di :

- rappresentante dell'impresa
- P.I.
- professionista

per l'incarico di

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia,

DICHIARA

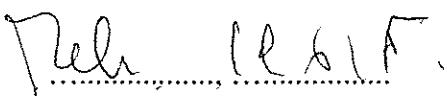
- che i pagamenti relativi all'incarico professionale di cui sopra saranno effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario, postale o con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, modificato dall'articolo 7 del D.L. n. 187 del 12/11/2010.
- di comunicare all'Ente, tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui al precedente comma nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- che tutte le operazioni relative all'incarico saranno effettuate nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010, n. 136, modificato dall'art. 7 del D.L. n. 187 del 12/11/2010.
- di essere a conoscenza, nel caso di non applicazione delle norme sulla tracciabilità, dell'applicazione delle norme sulla risoluzione dell'incarico.
- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013, nonché delle disposizioni relative al Codice di Comportamento aziendale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2013, aggiornato con deliberazione della G.C. n. 13 del 7/2/2017 e si impegna a divulgare a tutti i collaboratori che esercitino attività rivolta all'Amministrazione.
- in ottemperanza all'articolo 2, comma 3, del richiamato DPR, di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi prescritti nel codice di comportamento, da parte di propri collaboratori, a qualsiasi titolo, comporta l'applicazione di sanzioni che, nei casi gravi, potranno determinare la risoluzione o la decadenza del contratto stipulato con l'amministrazione, fatte salve le eventuali ulteriori azioni dirette al risarcimento del danno che l'Amministrazione potrà comunque attivare.
- di impegnarsi, in particolare, ad assicurare il rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto Codice di comportamento e a vigilare sul rispetto delle prescrizioni ivi contenute da parte dei

collaboratori dell'impresa che prestino servizio all'Amministrazione.

- ai sensi dell'art.53, comma 16 ter, del D.lgs n.165 del 2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo professionista, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

di essere consapevole :

- che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento corrisponde a inadempienza rispetto alle prestazioni richieste quando non è più grave e compromette la regolarità dell'azione amministrativa o l'immagine dell'amministrazione.
- che qualora l'Amministrazione abbia notizia o rilevi casi di violazione dei doveri del codice di comportamento, da parte di collaboratori, dipendenti o amministratori dell'impresa, nell'esercizio dei servizi affidati, richiederà all'impresa di fornire ogni informazione utile ad accettare i fatti contestati, anche mediante i propri organi di vigilanza. In tal senso l'impresa è obbligata a collaborare e fornire ogni utile informazione al riguardo
- nel caso in cui, a seguito degli accertamenti effettuati, le violazioni ai comportamenti sopra descritti vengano confermate, la decisione in ordine alle sanzioni da applicare viene demandata all'ufficio di disciplina dell'Amministrazione, per l'occasione integrato da un rappresentante designato dall'impresa o ad apposita commissione all'uopo costituita, in modo da assicurare la presidenze e la partecipazione maggioritaria dell'Amministrazione
- la sanzione potrà riguardare il pagamento di una penale in ragione del danno causato, a partire dalla misura minima di € 1.000,00, fino a cento volte tale valore, fermo restando che in caso di grave danno all'immagine dell'amministrazione potrà comportare la risoluzione del contratto, fatta salva ogni eventuale azione diretta al risarcimento, nelle sedi competenti.



Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)



D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contradditorio dell'interessato, comporta la inconfidabilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'art. 38. D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica .

Privacy

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Titolare del trattamento è il Comune di Melissano.

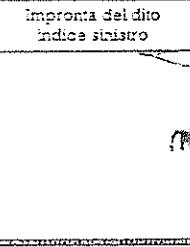
Cognome	FASANO
Nome	MASSIMO MARTINO ANTONIO
nato il	11/11/1958
(atto n.	104 P. I. SA 1958
a	MELISSANO (LE)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	MELISSANO
Via	DA VINCI LEONARDO N. 37
Stato civile	CONIUGATO
Professione	AVVOCATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	m. 1,78
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	NESSUNO



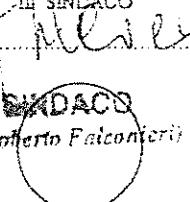
Pirma del titolare *(Massimo Martino Antonio Fasano)*

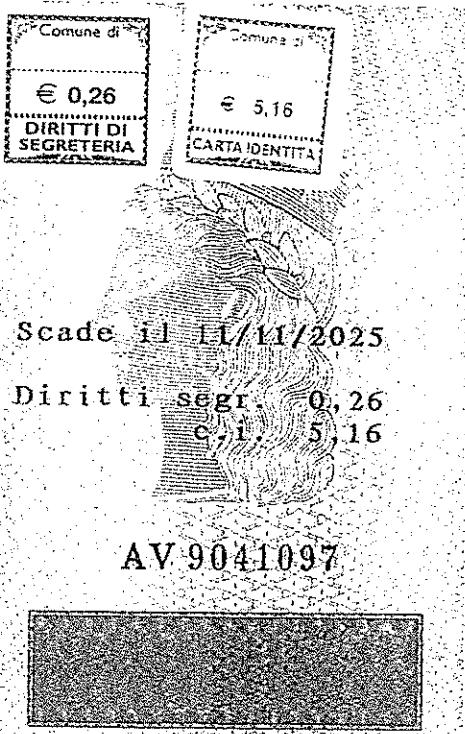
MELISSANO il **17/07/2015**

Impronta del dito
indice sinistro



IL SINDACO
(Mr. Roberto Falconieri)





STUDIO LEGALE FASANO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Via L. Da Vinci, 44 • Melissano (Lecce)

Tel. 0833 588244 • Fax 0833 971308 • Cell. 348 5103145 - 347 5846304

AVV. MASSIMO FASANO

Patrocinante in Cassazione

AVV. IDA GIANNELLI

Patrocinante in Cassazione

Il sottoscritto avv. Massimo Fasano, nato l'11/11/1958 a Melissano (Lecce), dopo aver conseguito il diploma al liceo classico, la Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà degli studi di Modena (18/12/1981) e l'abilitazione all'esercizio della professione forense (1983), ha iniziato a svolgere la professione di avvocato nel settore civile-commerciale, fallimentare e penale collegato alla gestione di impresa e allo svolgimento di attività amministrativa.

- Avvocato d'impresa, esperto in diritto commerciale; opera in tutti i settori del diritto civile, lavoro, fallimentare, penale, amministrativo e tributario.
- Ha partecipato a numerosi corsi formativi di aggiornamento professionale in materia di: diritto e procedura civile, diritto e procedura penale, diritto tributario, diritto amministrativo, diritto di famiglia e separazioni, diritto del lavoro e previdenza.
- Ha patrocinato vari procedimenti giudiziari in tutte le suddette materie ed ha ricevuto incarichi dal Tribunale Fallimentare di Lecce in procedure concorsuali.
- È stato per nove anni Vice Pretore Onorario (1986 – 1991 – 1995 – 1997) presso la Pretura di Casarano e Ugento;
- Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Lecce dal 2000 al 2004;
- Attualmente Consigliere Distrettuale di Disciplina degli Avvocati di Lecce – Brindisi – Taranto;
- È iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati abilitati presso le Magistrature Superiori (corte di Cassazione e Corte dei Conti) dal 16.01.1998.
- Già cultore della materia in Diritto privato presso la facoltà di Scienze Politiche della Università degli Studi di Lecce.
- Docente presso la Scuola Forense di Lecce fino al 2006;

STUDIO LEGALE FASANO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Via L. Da Vinci, 44 • Melissano (Lecce)

Tel. 0833 588244 • Fax 0833 971308 • Cell. 348 5103145 – 347 5846304

AVV. MASSIMO FASANO

Patrocinante in Cassazione

AVV. IDA GIANNELLI

Patrocinante in Cassazione

- Coautore del libro "**Rapporti patrimoniali e crisi coniugale**" edito dalla G. Giappichelli Editore – Torino, 2010.
- È stato Primo Presidente della Commissione Esami Avvocati sessione esami 2007 presso la Corte di Appello di Lecce.

Già in precedenza: Vice Presidente della Commissione per l'esame avvocati sessione anno 2004; componente della Commissione nella sessione esame avvocati anno 2001.

- Socio Fondatore della Camera Forense Casarano, fondata nel 2011, nell'ambito della quale riveste la carica di Presidente.

Promotore ed organizzatore per conto della "Camera Forense di Casarano" di incontri di studio ed eventi formativi accreditati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, ai quali ha partecipato, sui seguenti temi:

- "*L'AVVOCATO INFORMATICO: LA DEONTOLOGIA, IL PCT, LA PRASSI E LA GIURISPRUDENZA*", tenutosi in Casarano il 2.12.2016 (Categ.: Multicategoria: Diritto Civile e Deontologia);
- "*LA MEDIAZIONE PENALE: ESPERIENZE A CONFRONTO*", tenutosi in Casarano il 24.11.201 (Categ.: Diritto Civile);
- "*RESPONSABILITA' DA REATO DEGLI ENTI*", tenutosi in Casarano il 18.11.2016 (Categ.: Diritto Civile);
- "*I REATI FALLIMENTARI*", tenutosi in Casarano il 17.06.2016 (Categ.: Diritto Civile);
- "*IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO*", tenutosi in Casarano il 19.05.2016 (Categ.: Deontologia);
- "*NOVITA' IN MATERIA DI REATI TRIBUTARI ALLA LUCE DEL D. LGS. 158/15*", tenutosi in Taviano il 26.02.2016 (Categ.: Diritto Tributario);
- "*VECCHI E NUOVI PROBLEMI IN TEMA DI ANATOCISMO E PROFILI DI USURARIETA' NEI RAPPORTI BANCARI*", tenutosi in Casarano il 15.01.2016 (Categ.: Diritto Civile);
- "*LA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: SOLUZIONI A CONFRONTO*", tenutosi in Taviano il 11.12.2015 (Categ.: Diritto Civile);
- "*PROBLEMATICHE DELLA NUOVA RESPONSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI*", tenutosi in Casarano il 27/03/2015 (Categ.: Diritto Civile);

STUDIO LEGALE FASANO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Via L. Da Vinci, 44 • Melissano (Lecce)

Tel. 0833 588244 • Fax 0833 971308 • Cell. 348 5103145 - 347 5846304

AVV. MASSIMO FASANO

Patrocinante in Cassazione

AVV. IDA GIANNELLI

Patrocinante in Cassazione

- "COMPETENZA E FORMAZIONE-PROFILI DEONTOLOGICI", tenutosi a Casarano il 16.01.2015 – (Categ.: Deontologia);
- "INFORMATICA E L'INNOVAZIONE FORENSE", tenutosi il 16/04/2014 a CASARANO - (Categ: Diritto Civile);
- "NUOVO CODICE DEONTOLOGICO FORENSE", tenutosi il 09/05/2014 a TAVIANO - (categ.: Deontologia);
- "CONVIVENZA E FAMIGLIA DI FATTO - AZIONI E TUTELA" - tenutosi il 03.10.2014 a CASARANO - (Categ.: Diritto di famiglia);
- "LA RIFORMA DEL PROCESSO TRIBUTARIO *alla luce della legge delega 11.03.2014 nr. 23*" – tenutosi il 31 ottobre 2014 a CASARANO - (Categ.: Diritto Tributario);
- "SOSPENSIONE DEL PROCESSO, MESSA ALLA PROVA PER ADULTI E LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' (L.67/14)", - tenutosi il 21/11/2014 a CASARANO - (Categ.: Diritto Penale);
- "ETICA PROFESSIONALE. ASPETTI SOSTANZIALI E PROCESSUALI DEL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO" - tenutosi il 15 dicembre 2014 a CASARANO - (Categ.: Deontologia);
- "REDDITOMETRO: COME DIFENDERSI", tenutosi in Casarano il 29.11.2013 – (Categ.: Diritto Civile);
- "PROCEDIMENTI SPECIALI PREMIALI: PATTEGGIAMENTO, DECRETO PENALE, ABBREVIATO", tenutosi in Casarano il 19.04.2013 (Categ.: Diritto Penale);
- "DEONTOLOGIA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE", in Casarano il 12.04.2013 (Categ.: Deontologia e Diritto Civile);
- "NUOVA DISCIPLINA DELL'ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE: PRIME RIFLESSIONI", tenutosi in Casarano il 15.02.2013 (Categ.: Deontologia);
- "L'INCIDENZA DEL DIRITTO COMUNITARIO SUI CONTRATTI INTERNAZIONALI", in Casarano il 7.01.2013 (Categ.: Diritto Civile);
- "LA FORMAZIONE DELLA PROVA NEL PROCESSO PENALE: POTERI DELLE PARTI E INIZIATIVA DEL GIUDICE", tenutosi a Casarano il 01.06.2012 (Categ.. Diritto Penale);
- "LA CONCENTRAZIONE DELLA RISCOSSIONE NELL'ATTO IMPOSITIVO E DIFESA DEL CONTRIBUENTE", tenutosi a Casarano il 20.04.2012 – (Categ. Diritto Tributario);
- "FAMIGLIA, TUTELA DEI RAPPORTI E INDISPONIBILITÀ DEI DIRITTI", in Casarano il 10.02.2012 (Categ.: Diritto civile).

STUDIO LEGALE FASANO

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Via L. Da Vinci, 44 • Melissano (Lecce)

Tel. 0833 588244 • Fax 0833 971308 • Cell. 348 5103145 - 347 5846304

AVV. MASSIMO FASANO

Patrocinante in Cassazione

AVV. IDA GIANNELLI

Patrocinante in Cassazione

- Esperto in materia di Tutela penale del Territorio e della Sicurezza del lavoro e la sua tutela penale, all'uopo avendo frequentato corsi formativi specialistici organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura;
- Particolarmente attento all'aggiornamento professionale che cura, tra l'altro, mediante la partecipazione a Congressi formativi multidisciplinari organizzati a livello nazionale dal Consiglio Nazionale Forense, in Roma; tra gli ultimi, ha partecipato a quelli tenutisi in Roma dal 15 al 17 marzo 2012, dal 14 al 16 marzo 2013 e dal 12 al 13 giugno 2015;
- È componente del Consiglio Distrettuale di Disciplina per gli Avvocati di Lecce Brindisi e Taranto.

Autorizza sin da ora, ai sensi del D. Lgs. 196/03, l'utilizzo dei propri dati personali nel rispetto della legge sulla privacy.

Melissano, il 21.06.2017

Avv. Massimo Fasano